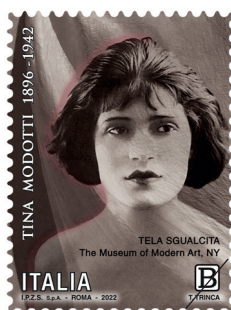




Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Tina Modotti, nell'80° anniversario della scomparsa





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 18 febbraio 2022, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Tina Modotti, nell'80° anniversario della scomparsa, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm;
formato tracciatura: 37 x 46 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: quattro;
tiratura: trecentomila esemplari;
foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura un ritratto di Tina Modotti, in primo piano su una sua opera fotografica dal titolo "Tela sgualcita" esposta in The Museum of Modern Art di New York.

Completano il francobollo le legende "TINA MODOTTI", "TELA SGUALCITA", "THE MUSEUM OF MODERN ART, NY" e le date "1896 – 1942", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Tiziana Trinca.

Note: per il ritratto di Tina Modotti: LEONE/Ullstein Bild/Archivi Alinari; per l'opera fotografica "Tela sgualcita": Digital image, The Museum of Modern Art, New York/Scala, Firenze.

Roma, 18 febbraio 2022.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori



Tina Modotti nasce a Udine nel 1896. Ancora bambina lascia la scuola elementare per lavorare in filanda a sostegno della famiglia. Il padre emigra negli Stati Uniti e Tina lo raggiunge nel 1913.

A San Francisco entra in contatto con una vivace realtà culturale, recita a teatro e nel cinema, dipinge tessuti, si lega al circolo di Robo Richey, dove conosce il fotografo Edward Weston. Nel 1923 si trasferisce con Weston in Messico e incontra Diego Rivera e gli artisti del Rinascimento messicano.

Per sette anni si dedica alla fotografia, passando dallo sperimentalismo delle forme astratte all'avanguardia nel campo della "fotografia sociale" e delle simbologie dell'emancipazione degli oppressi. Avvia la sua militanza politica nella Lega ant imperialista e nella lotta contro il fascismo internazionale. Nel 1927 si iscrive al Partito comunista messicano, dove conosce e si lega a Xavier Guerrero e poi allo studente esule cubano Antonio Mella.

Le sue foto diverranno celebri su *Machete*, *New Masses*, *Mexican Folkways* e sulla *A-I-Z*. Nel 1930, dopo che campagne diffamatorie l'avevano colpita come simbolo dell'impegno politico e della liberazione femminile, viene espulsa dal Messico, e, dopo un breve soggiorno a Berlino, raggiunge Vittorio Vidali a Mosca, dove lavora nel Soccorso Rosso Internazionale.

Trasferitasi a Parigi nel 1934, svolge missioni clandestine in Austria e in Spagna nella prima stagione dei Fronti popolari. Durante la guerra civile spagnola si impegna nell'organizzazione della sanità militare e nei soccorsi alla popolazione civile. Frequenta artisti, scrittori, poeti, fotografi giunti in Spagna per sostenere la Repubblica, tra cui Robert Capa e Gerda Taro.

Ripara in Messico nel 1939 gravemente provata nel fisico e nel morale dopo la sconfitta della Repubblica e muore, sola in un taxi, di un attacco cardiaco il 5 gennaio 1942. I pensieri e i ricordi a lei dedicati da intellettuali europei e latino-americani testimoniano della sua straordinaria umanità.

Comitato Tina Modotti

